

La mia attività in Meliorconsorzio inizia nel lontano 2 gennaio 1967. Vorrei in questa breve esposizione riportare due esperienze che ritengo siano utili per ricostruire, nel suo complesso, il quadro operativo del Credito Agrario.

La prima riguarda la " Gestione degli immobili aggiudicati " nell'ambito delle procedure esecutive immobiliari per il recupero del credito vantato. La seconda riguarda la operatività consistente nella concessioni di mutui ai sensi della legge 590/1965 e della legge 817 / 1971 meglio conosciute come " Formazione ed ampliamento della proprietà diretto coltivatrice.

Con la prima attività si metteva fine ad annose procedure esecutive con l'aggiudicazione degli immobili ipotecati e nel contempo i terreni venivano rimessi in coltivazione e poi rivenduti proprio con le agevolazioni delle leggi prima indicate. Non mi dilungo, ma l'attività arrivò ad una dimensione economica tale che la Banca D'Italia ci obbligò alla presentazione di un bilancio distinto da quello della Banca. Aggiungo che, in piccolo, veniva anticipata quella che oggi ISMEA chiama " Banca delle Terre Agricole Italiane".

L'operatività, in generale, ai sensi delle leggi 590/ 1965 e 817 / 1971 consentì, tra l'altro il superamento della mezzadria e la formazione dell'Impresa diretto Coltivatrice. Quest'ultima contribuì, tra l'altro, all'ammodernamento dell'Agricoltura ed allo sviluppo della meccanizzazione. La gravosità del lavoro nei campi diminuì notevolmente, lasciando un po' di tempo libero agli addetti dell' Impresa familiare.